



ABOLIAMO LE PRIGIONI?

Angela Davis
Minimum fax
265 pg. 14,50 euro

Dopo *Autobiografia di una rivoluzionaria*, testo del 1974 pubblicato nel 2007, *minimum fax* torna a Angela Davis con i due saggi che compongono questo volume (corredato, infine, da un testo di Guido Caldiron e Paolo Persichetti entrambi giornalisti a *Liberazione*). Si tratta di *Are prisons obsolete*, saggio scritto nel 2003 e *Abolition Democracy*, intervista-dialogo con Eduardo Mendieta del 2005. L'occasione della pubblicazione, spiega lo stesso editore, è stata data dal dibattito che si è riaperto in Italia sul carcere con la legge sull'indulto nel 2006. L'obiettivo è anche quello di far scoprire una Davis saggista e studiosa, oltre che impegnata direttamente per i diritti civili, su un territorio difficile e controverso quale quello dell'abolizione del carcere. Con uno sforzo di lucidità scientifica e ovviamente con la sua personale passione ideale, Davis analizza il sistema "carcerario-industriale" americano - quello per cui due milioni e mezzo di persone sono detenute negli Stati Uniti - e mostra come questa democrazia modello fondi le sue basi economiche su una sorta di schiavismo morbido: donne abusate e farmacologizzate, manodopera a costo zero per le corporation, neri e ispanici a cui vengono negate istruzione e assistenza sanitaria. "Spero che questo libro incoraggi i lettori a mettere in discussione i loro preconcetti a proposito del carcere" è l'auspicio, particolarmente audace e ambizioso di questi tempi, formulato dall'autrice.